



## ***Food & Agroalimentare - Goro (Fe) ospita la prima edizione degli Stati generali della pesca e dell'acquacoltura dell'Emilia-Romagna***

**Ferrara - 25 set 2026 (Prima Notizia 24) A confronto istituzioni, ricerca e imprese su emergenza granchio blu, anossia e costi di produzione. L'assessore Mammi: "Servono risposte strutturali e di lungo periodo".**

Prende il via da Goro, nel Ferrarese, la prima edizione degli Stati generali della pesca e dell'acquacoltura dell'Emilia-Romagna, un appuntamento di confronto che riunisce imprese, cooperative, associazioni di categoria, istituzioni e mondo universitario per delineare le strategie future di un comparto strategico per l'economia regionale. A testimoniare la centralità del settore sono i dati del 2025: il 64,3% delle 2.597 imprese della filiera ittica emiliano-romagnola opera nell'acquacoltura marina, conteggiando 1.669 realtà produttive e oltre 1.800 addetti. Complessivamente, l'intera filiera impiega 4.415 persone, generando 71,2 milioni di euro di valore della produzione e 33,7 milioni di valore aggiunto. Ciononostante, sul comparto pesano gli impatti del cambiamento climatico, il surriscaldamento delle acque, i prolungati fenomeni di ipossia e anossia, oltre alla proliferazione di specie invasive come il granchio blu. Nel 2025 la produzione di vongole ha registrato una ripresa attestandosi a circa 5 milioni di chilogrammi — dopo il crollo del 2024 —, mantenendosi tuttavia ancora al di sotto dei livelli antecedenti l'insorgere dell'emergenza; la produzione di mitili si è invece attestata a 13,9 milioni di chilogrammi. L'apertura dei lavori è stata affidata all'assessore regionale all'Agricoltura e alla Pesca, Alessio Mammi, insieme alla sindaca di Goro, Marika Bugnoli. “Goro rappresenta concretamente sia la forza dell'acquacoltura emiliano-romagnola, sia la portata delle trasformazioni che, come settore e come economia, dobbiamo affrontare”, ha dichiarato l'assessore Mammi. “Il granchio blu ha colpito duramente la molluschicoltura e il cambiamento climatico sta modificando le condizioni in cui le nostre imprese lavorano. L'aumento delle temperature delle acque e i fenomeni di anossia e ipossia incidono sulle produzioni: proprio nelle scorse settimane abbiamo dovuto fare i conti con nuove morie. A queste difficoltà si aggiunge l'aumento dei costi del carburante, sul quale proprio in questi giorni è arrivato lo sblocco del credito d'imposta chiesto al Governo sulla spinta delle marinerie e dei Comuni della costa. È una risposta importante, ma il punto è proprio questo: non possiamo limitarci a rincorrere un'emergenza dopo l'altra. Dobbiamo intervenire quando le imprese sono in difficoltà e tutelarne reddito e lavoro, e allo stesso tempo costruire risposte strutturali, di lungo periodo, e le condizioni perché possano continuare a produrre, investire e competere, garantendo un futuro alle produzioni e al lavoro nelle nostre comunità costiere”.

*(Prima Notizia 24) Venerdì 25 Settembre 2026*

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
E-mail: redazione@primanotizia24.it